



Tracce di Sinodo

Roberto Bozzi
(Confindustria Romagna)

Imprese vitali, ma servono strategie per il futuro



Nonostante le crisi di questi anni, il tessuto imprenditoriale locale dimostra la sua tenuta. Eppure serve uno sguardo sul futuro, sia dal punto di vista strategico sia da quello valoriale. Sono le osservazioni di Roberto Bozzi, presidente di Confindustria Romagna, in dialogo con il quale prosegue il nostro viaggio nel mondo delle imprese.

Come sta cambiando l'imprenditoria del territorio alla luce delle sfide di questi anni?

Le nostre aziende operano in un contesto socio-politico ed economico caratterizzato da incertezze e cambiamenti. Dall'inizio della pandemia siamo stati investiti da una serie di emergenze e imprevisti che non sembrano darci tregua, come il conflitto russo-ucraino, l'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime, l'emergenza ambientale - a partire dalla crisi idrica - ed ora un cambio di Governo. Per ora il tessuto industriale continua a rimanere vitale, ma è fondamentale per le aziende essere sostenute: vista anche l'instabilità aperta dai recenti risvolti politici interni, è fondamentale creare tutte le opportunità utili a gettare le basi per il futuro. Occorrono piani strategici e azioni concrete su tematiche portanti che andrebbero portate avanti con una linea comune, a partire dalla strategia energetica.

Quali sono state le ripercussioni sul nostro modo di vivere?

Il territorio forlivese riflette il piglio deciso e combattivo di tutta la Romagna: abbiamo aziende che inaugurano nuovi stabilimenti, celebrano anniversari importanti, portano avanti progetti innovativi. Con coraggio, le nostre imprese hanno cercato per quanto possibile di non scaricare sul consumatore finale l'aumento dei prezzi, erodendo i propri margini di guadagno, ma non potremo andare avanti ancora a lungo.

Quale ruolo positivo può svolgere la Chiesa?

Recentemente, insieme ad altri imprenditori romagnoli, ho avuto il privilegio di ascoltare il Santo Padre in udienza, in occasione dell'assemblea generale di Confindustria. Faccio mie le parole espresse dal presidente Bonomi in quell'occasione: siamo un Paese smarrito, diviso, ingiusto con troppi dei suoi figli e con lo sguardo schiacciato sui bisogni del presente. C'è bisogno di valori e di una visione che sappia guardare, insieme, lontano ed in profondità. E la Chiesa può contribuire a dare questa prospettiva.

LAURA BERTOZZI